

www.confartigianatocomo.it - info@confartigianatocomo.it

L'ARTIGIANO COMASCO

Organo ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

**#SOSTENIBILITÀ
UNA NUOVA
PROSPETTIVA
PER LE PMI**

1954/2035-3472


Confartigianato
imprese
COMO

RENAULT CAPTUR E-TECH HYBRID



150€* tuo da
/rata mese

in caso di permuta o rottamazione
anticipo 5.750 € - TAN 4,49% - TAEG 5,75%
36 rate, rata finale 15.370 €
o sei libero di restituirlo
salvo approvazione finrenault
info in sede

E IN PIU' APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI.

nuova gamma Renault captur hybrid. emissioni di co₂: da 113 a 120 g/km. consumi (ciclo misto): da 5,0 a 5,4 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondola normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 31/05/2022.

*Renault easy: esempio di finanziamento riferito a nuovo captur zen hybrid e-tech 145 g € 22.400 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) valido in caso di ritiro o rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno sei mesi: anticipo € 5.750, importo totale del credito € 18.411,44 (include finanziamento veicolo € 16.650 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 762,44 e pack service a € 999 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 46,03 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.339,08, valore futuro garantito € 15.370,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 20.750,52 in 36 rate da € 149,46 oltre la rata finale. tan 4,49% (tasso fisso), taeg 5,75%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/05/2022.

Renault raccomanda 

renault.it

Autovittani
COMO-CANTU'-LECCO-SONDRIO

CONCESSIONARIA RENAULT AUTOVITTANI
Via Asiago, 21 - COMO - Via per Alzate, 20 - CANTU' (CO)
Tel. 031.2286332 renault@autovittani.it

Seguici sui nostri canali social ogni giorno tanti nuovi contenuti.

  [autovittani.it](https://www.instagram.com/autovittani.it)

SOMMARIO

EDITORIALE **5**

Sostenibilità, ora è il momento. Per accelerare il processo servono le PMI 5

IN PRIMO PIANO **7**

Roberto Galli eletto vicepresidente di Confartigianato Lombardia 7

Anaepa Confartigianato Edilizia: firmato il nuovo contratto nazionale del comparto artigiano 8

L'Europa guarda avanti: nel futuro prodotti sempre più durevoli, riparabili e riciclabili 10

LO SPAZIO ARTIGIANO **12**

La tripperia Uboldi: storia di un mestiere antico capace di stare al passo coi tempi 12

LA PAROLA ALL'ESPERTO **14**

La sospensione degli ammortamenti ai fini civilistici prorogata all'esercizio 2021 14

Il lavoro minorile 18

Etichettatura imballaggi: slitta l'obbligo al 1° Gennaio 2023 23

Bandi e incentivi per le imprese: come informarsi e partecipare? 24

CATEGORIE E TERRITORIO **30**

La Delegazione Lago e Valli di Confartigianato Incontra i sindaci della Valle D'Intelvi 30

LO SPECIALE E CONSIGLI ALLE IMPRESE **33**

Como Città Creativa UNESCO significa anche sostenibilità 33

CULTURA E SOCIETÀ **35**

Webinar LinkedIn per le PMI e i professionisti 35

CAMPAGNA NAZIONALE CONTRO L'ABUSIVISMO

OCCHIO AI FURBI!

METTETEVI SOLO IN BUONE MANI!



C'è un'Italia 'sommersa' che minaccia il lavoro dei piccoli imprenditori, la sicurezza dei cittadini, l'occupazione regolare e sottrae risorse finanziarie allo Stato.

Questo tempo di crisi e di incertezza fa proliferare i furbi che si spacciano per artigiani, ma che di legale non hanno nulla: nessuna qualificazione, autorizzazione o permesso, niente tasse, né contributi, nessun rispetto per le norme e per la sicurezza.

I falsi artigiani si annidano ovunque, ma colpiscono soprattutto i settori dei trasporti, degli impianti, dell'edilizia, dell'autoriparazione, del benessere e della comunicazione.

CONFARTIGIANATO

- ✓ Mette in guardia i consumatori dal rischio di cadere nelle mani di operatori 'improvvisati'.
- ✓ Valorizza la qualità, la durevolezza nel tempo, il rispetto delle norme, la convenienza e la sicurezza del lavoro 'a regola d'arte'.
- ✓ Richiama le Autorità ad un'azione di controllo e repressione del fenomeno e di contrasto all'evasione fiscale e contributiva.

SOSTENIBILITÀ, ORA È IL MOMENTO. PER ACCELERARE IL PROCESSO SERVONO LE PMI.

DI ROBERTO GALLI

Presidente di Confartigianato Imprese Como

La sostenibilità è un impegno richiesto oggi a tutti noi, per il bene del nostro domani. Si realizza con una revisione complessiva dei modelli di sviluppo, di società e di impresa sino ad ora adottati. Il dialogo e la collaborazione tra componente economica, sociale e istituzionale è perciò fondamentale. Nel cambiamento le piccole e medie imprese possono fare molto adottando processi di produzione e sviluppo che rientrino in una logica complessiva di sostenibilità ed economia circolare.

Confartigianato Como è al fianco delle imprese in questo cammino, soprattutto intercettando risorse utili a favorire investimenti che si muovano verso obiettivi di sostenibilità. Lo è anche sostenendo le iniziative sul territorio che favoriscono la diffusione di un cammino sostenibile, non solo nella filiera della moda. I dati appena pubblicati dall'Ufficio Studi di Confartigianato evidenziano una ripresa delle imprese caratterizzata da una **maggiore richiesta di competenze green**. Nel 2021, per il **41,1%** delle assunzioni nelle imprese artigiane italiane hanno una elevata importanza le competenze su risparmio energetico e sostenibilità ambientale, **3,2 punti** superiore alla media. La presenza di competenze green è richiesta nel **43,6%** delle entrate nelle micro imprese, nel **37,8%** delle piccole e nel **32,4%** delle medie e grandi.

Oggi, non domani. Oggi, non nel futuro, **è il momento per le imprese di allinearsi a una serie di criteri fondamentali per lo sviluppo sostenibile, sotto l'aspetto economico, ambientale, sociale e di corporate governance**. Questo nella pratica significa sviluppare ed evolvere la propria impresa

mettendo insieme economia, investimenti aziendali, ambiente, equità sociale ed etica che si intrecciano in un circolo virtuoso. C'è sicuramente da fare un enorme lavoro di educazione e di individuazione degli indicatori e dei criteri che garantiscano una misurazione uguale per tutti e non misurazioni soggettive. È fondamentale che l'impresa che si dichiara sostenibile abbia un'attenta gestione dei processi sostenibili, che sia integrata nelle proprie strategie, nella propria gestione e nella propria governance, sostenibilità che deve essere rendicontata e misurata attraverso degli indicatori quantitativi e qualitativi il più oggettivi possibile.

Lo sforzo delle imprese di seguire un **percorso di sostenibilità come leva del cambiamento**, sviluppando modelli di sostenibilità, è conveniente e proficuo, perché chi segue realmente i criteri ESG è maggiormente tutelato e affronta un rischio inferiore.

Le MPMI non possono non essere coinvolte nello sviluppo sostenibile, visto che rappresentano circa l'80% dell'occupazione del nostro paese e sono gli attori fondamentali delle attività che si svolgono lungo la filiera. La sfida per artigiani e PMI nei prossimi dieci anni è doppia: coniugare la crescita con la sostenibilità, lo sviluppo green con l'innovazione e la tradizione. Lo sviluppo delle **tecnologie 4.0**, la sostenibilità e la riconversione energetica delle imprese sono tutti temi fondamentali per la nostra epoca.





Volkswagen Veicoli Commerciali L'idea in più per chi lavora

Con Nuovo Caddy Cargo, Transporter e Crafter è tutto sotto controllo. Anche il tuo business.

Chi lavora lo sa: nel business ci vuole solidità. E quando si parla di veicoli commerciali, anche affidabilità e maneggevolezza. Ma poi un vero partner deve anche saper andare oltre, e arrivare con le soluzioni ancora prima che nascano i problemi. E con Nuovo Caddy Cargo, Transporter e Crafter le soluzioni per sviluppare ulteriormente il vostro business sono già pronte da valutare. In concessionaria.

Numero Verde
800.400.300 volkswagen-veicolocommerciali.it

CON FORMULA LEASING IN OMAGGIO ESTENSIONE DI GARANZIA 4 ANNI E 2 TAGLIANDI



**Veicoli
Commerciali**

L'Auto

S P A

Cantù
Via Milano, 133
Tel. 031.733243

Lipomo
Via Prov. per Lecco, 425
Tel. 031.5574011

Rovello Porro
Via Como, 47
Tel. 02.96750341

lauto.it



ROBERTO GALLI ELETTO VICEPRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO LOMBARDIA

Il presidente di **Confartigianato Imprese Como** **Roberto Galli** è stato eletto vicepresidente di **Confartigianato Imprese Lombardia**. L'elezione è avvenuta sabato **9 aprile 2022**, a **Milano**, nel corso dell'11esima **Conferenza Organizzativa** che si è interrogata sul valore e la missione della rappresentanza della **MPI** e dell'artigianato.

Alla Presidenza della Confederazione regionale è stato confermato **Eugenio Massetti**, che sarà supportato dai suoi vicepresidenti: **Giovanni Barzaghi**, vice Presidente Vicario (**Confartigianato Milano, Monza e Brianza**), **Roberto Galli** (**Confartigianato Como**), **Giacinto Giambellini** (**Confartigianato Bergamo**), **Davide Galli** (**Confartigianato Varese**). **Massetti** guiderà l'organizzazione più rappresentativa dell'artigianato lombardo con le sue **95.000 imprese** e **15 organizzazioni territoriali**. La nuova governance resterà in carica per i prossimi **4 anni**. *"In continuità con il passato, ma con uno spirito rinnovato, Confartigianato Como si riconferma alla Vicepresidenza della Confederazione regionale. Sono molto motivato a dare il mio contributo al fianco di una Confartigianato Lombardia che rappresenti la nuova impresa a valore artigiano e le sue esigenze in un mondo a rapida evoluzione"*- sono state le prime parole del vicepresidente **Roberto Galli**.





ANAEP CONFARTIGIANATO EDILIZIA: FIRMATO IL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE DEL COMPARTO ARTIGIANO

Anaep Confartigianato Edilizia, Cna Costruzioni, Fiae Casartigiani, Clai e i Sindacati di categoria FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil, hanno firmato l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area Edilizia, comparto artigiano, che sarà in vigore fino al **30 settembre 2024**.

Il rinnovo del contratto interessa una platea di **506 mila** dipendenti, in **126 mila** imprese con dipendenti del settore dell'edilizia. L'accordo sottoscritto interviene in una fase di ripresa *post-pandemia*, in cui il comparto mantiene un andamento positivo, anche nella prima parte di quest'anno. La sottoscrizione del contratto nazionale fa leva su alcuni punti chiave per il mondo artigiano, in un contesto in cui la ripresa del settore deve fare i conti con molte variabili critiche, che vanno dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti alla difficoltà di reperire materie, attrezzature e manodopera specializzata.

“I punti cardine del nuovo CCNL muovono nella direzione della qualificazione delle imprese, attraverso il riconoscimento delle professionalità degli addetti, il ricorso alla formazione, il rafforzamento della figura dell'imprenditore, della sicurezza e della formazione dei lavoratori, con l'istituzione dell'innovativa figura del 'Mastro formatore artigiano' che valorizza la competenza e la professionalità acquisita negli anni e la trasmette sapientemente.” - afferma **Virgilio Fagioli**, Vice Presidente vicario di **ANAEP Confartigianato Edilizia**.

L'accordo prevede anche una più adeguata caratterizzazione dell'elemento variabile della retribuzione centrato anche sull'andamento aziendale, attraverso un innovativo sistema contrattuale di riforma dello strumento in una logica di riduzione del cuneo fiscale, nonché un sistema premiale per le imprese virtuose che contribuiscono alla riduzione del fenomeno del sotto inquadramento dei lavoratori.

“Siamo riusciti, con la firma di questo contratto, ad avvicinarci al Sindacato per ottenere, per le nostre aziende, maggiori tutele sia per quel che concerne la qualificazione delle imprese, sia per l'accesso alla professione.”- continua **Fagioli**.





Gestione del personale
Fiscale e tributario

Ambiente, sicurezza e medicina del lavoro
Innovazione digitale, bandi ed energia

*Ci prendiamo cura
della tua impresa
Scopri i nostri servizi.*



Vanno nella direzione di valorizzare le specificità della piccola e media impresa anche le previsioni contrattuali che adattano il regime di orario di lavoro alle esigenze temporanee dell'impresa, previa comunicazione ed eventuale confronto con il sindacato, soprattutto nelle tipologie di lavorazioni tipiche del settore, quali lavori nei centri storici delle città ed interventi di riqualificazione e manutenzione di edifici situati in aree con restrizione di accesso.

“Ora stiamo già lavorando per l’abbattimento della barriera burocratica nella travagliata storia degli Ecobonus e per garantire una maggiore e più proficua qualificazione delle imprese”- afferma **Fagioli**.

Con l'emendamento al DL Crisi Ucraina approvato, il Parlamento si assume la grave responsabilità di escludere circa l'80% di micro e piccole imprese dal mercato della riqualificazione edilizia introducendo nuove e incomprensibili barriere burocratiche.

Confartigianato e **Cna** stigmatizzano l'estensione dell'obbligo di qualificazione **SOA** per lavori legati agli ecobonus di importo superiore ai **516 mila euro** a partire dal primo **gennaio 2023**.

*“Non solo per gli ecobonus - conclude **Virgilio Fagioli**- abbiamo lavorato nella fine settimana per convincere i parlamentari sulla inopportunità della norma, perchè quanto approvato costituisce un principio inaccettabile, che esclude di fatto dai lavori di riqualificazione le imprese che non lavorano per gli appalti pubblici ed estende al settore privato un sistema pensato per i lavori pubblici, che nulla ha a che fare con la qualificazione delle imprese. Serve, a nostro avviso, una legge che riconosca il profilo professionale ed i requisiti delle imprese edili. Sappiamo peraltro che, anche negli appalti pubblici, le SOA non hanno dimostrato particolare efficacia e non hanno alcuna utilità nel contrasto delle frodi. Unico effetto della norma: l'ennesimo rallentamento dell'esecuzione dei lavori e l'apertura di un business rilevante per le società che rilasciano attestazioni SOA.”*



L'EUROPA GUARDA AVANTI: NEL FUTURO PRODOTTI SEMPRE PIÙ DUREVOLI, RIPARABILI E RICICLABILI

Il 30 marzo 2022 la Commissione Europea ha pubblicato un nuovo pacchetto di proposte sull'economia circolare. Il fine è quello di rafforzare un paradigma economico e produttivo tale per cui tutti i prodotti venduti nel mercato unico soddisfino criteri standard di riparabilità e durabilità, assicurando che tutti i beni fisici in commercio siano rispettosi dell'ambiente, circolari ed efficienti per tutto il loro ciclo di vita.

La mossa rientra nella strategia ormai nota di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, puntando ad allungare la durata media dei prodotti presenti sul mercato.

Tutte le categorie merceologiche saranno difatti interessate dal cambio di passo: dai prodotti di arredamento ai macchinari, dagli scanner ai pannelli solari, passando per il settore alimentare fino a quello delle costruzioni.

Un piano speciale è dedicato al tessile, frutto dell'impegno dell'Unione Europea per porre un freno al fenomeno del *fast fashion* e agli sprechi che inevitabilmente accompagnano la produzione in massa di capi di bassa qualità, distribuiti poi sul mercato a prezzi ridotti. Il piano definisce misure concrete da attuare tra il 2022 e il 2024, come l'introduzione di nuovi percentuali minime obbligatorie di fibre riciclate, controlli rigorosi sul *greenwashing*, misure contro il rilascio accidentale di microplastiche, nonché incentivi per il

sostegno alla ricerca e allo sviluppo per le transizioni verde e digitale in campo tessile.

Già in discussione è poi anche una serie di misure e obbligazioni rivolte ai materiali da costruzione: la proposta intende rafforzare le norme in vigore per valutare le loro prestazioni ambientali e climatiche, semplificando l'elaborazione di standard comuni, rimuovendo gli ostacoli alla libera circolazione nel mercato interno e incentivando norme più chiare per gli operatori economici lungo la catena di approvvigionamento.

In concreto, una volta che le future regole saranno implementate, sarà necessario progettare e produrre un prodotto da costruzione, così come il suo imballaggio, nel rispetto delle norme ambientali stabilite, dando sempre la preferenza a materiali riciclati e riciclabili, fornendo anche, nelle banche dati dei prodotti, le istruzioni per l'uso e la riparazione.



Altre proposte saranno presentate da qui alla fine dell'anno e riguarderanno innanzitutto i prodotti dall'impronta ambientale più significativa, come mobili, materassi, pneumatici, detersivi e vernici.

Sarà poi il turno dei prodotti elettronici, e in particolare della lotta contro l'obsolescenza programmata di molti elettrodomestici e dispositivi. In quest'ottica, si punta anche a fare un salto di qualità nell'informazione e nella sensibilizzazione dei consumatori: saranno introdotti passaporti digitali che consentiranno a tutti di prendere visione delle informazioni sull'origine delle componenti, sul loro impatto ambientale e sul ciclo di vita del prodotto. Il venditore sarà anche obbligato a fornire informazioni su riparabilità e disponibilità di pezzi di ricambio, o un manuale di riparazione. I produttori e i venditori decideranno il modo più appropriato per fornire tali informazioni al consumatore, sia esso sull'imballaggio o nella descrizione del prodotto sul sito web; in

ogni caso, tali informazioni dovranno essere fornite prima dell'acquisto e in modo chiaro e comprensibile.

Dal punto di vista procedurale, la Commissione stabilirà i principi fondamentali in una direttiva quadro, che verranno poi tradotti in normative specifiche per ogni categoria di prodotto nei prossimi mesi e anni, con obblighi tecnici e ambientali precisi. In attesa della loro definizione, dal tessile agli altri settori è ormai chiara l'esigenza di avviare cambiamenti significativi nel modo di produrre e consumare, che portino alla realizzazione di prodotti che siano durevoli, riciclabili e non da ultimo riparabili. Per imprese e consumatori si tratta senza dubbio di ripensare un modo di produrre e consumare, nella consapevolezza però di non poter rimanere indietro rispetto al cambiamento che avanza e nella certezza che il nuovo paradigma garantirà nel tempo una maggiore sostenibilità sociale, economica e ambientale.



LA TRIPPERIA UBOLDI: STORIA DI UN MESTIERE ANTICO CAPACE DI STARE AL PASSO COI TEMPI

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

La **Tripperia Uboldi** di **Uboldi Luigi S.r.l.** di **Veniano**, in provincia di **Como**, è nata nel **1952** specializzandosi nella lavorazione e commercio di trippe e lingue salmistrade. Da sempre l'azienda, con massima efficienza, risponde alle esigenze della clientela, grazie alla costanza della qualità dei propri prodotti. L'azienda utilizza solo carni provenienti da allevamenti sani e controllati, con ingredienti selezionati e genuini.

Una struttura molto agile ed il personale professionalmente qualificato fanno della tripperia Uboldi, un'azienda affidabile nel processo produttivo e all'avanguardia.

Il vostro è un mestiere antico, legato a una tradizione e soprattutto a un prodotto di nicchia. Quanti siete in Italia a svolgere questo tipo di attività?

A svolgere il nostro mestiere, in Italia, a livello industriale, siamo meno di dieci. Un mestiere legato ad una cerchia ristrettissima di produttori, il nostro.

Nonostante molti pensino il contrario, la trippa non è un piatto grasso. Si tratta di una ricetta nutriente e non pesante. Solo apparentemente povero, ma ricchissimo di storia e di gusto! Nella cucina tradizionale italiana la trippa è una specialità davvero molto diffusa, praticamente in ogni regione ne esiste una ricetta tradizionale. Anzi, spesso il modo di preparare la trippa cambia da città a città: da Milano alla Toscana, da Roma alla Sicilia, ognuno ha la sua ricetta della trippa. Quasi impossibile averne una univoca. Ci raccontate la vostra gustosa ricetta della tradizione?

La nostra ricetta è la classica Milanese della **"Busecca"** con carote, cipolle, sedano, fagioli, passato di pomodori, vino rosso e aromi naturali.

Come si rimane sul mercato lavorando un prodotto così di nicchia?

Ciò che ci ha permesso di restare sempre sul mercato, per tutti questi anni, senza attraversare crisi, è stato l'aver sempre puntato principalmente sulla qualità, con prezzi molto competitivi.

Quali sono le fasi di produzione dalla materia prima alla consegna del prodotto alla vostra clientela?

Principalmente il processo di precottura, raffreddamento, confezionamento e vendita.

Il rispetto per le fasi di lavorazione e per i tempi di cottura è alla base del nostro processo di produzione. Tutti i nostri piatti sono preparati con metodi di cottura che tutelano le proprietà organolettiche dei prodotti e offrire al consumatore il gusto autentico della tradizione.

Ogni fase di lavorazione si svolge in ambiente a temperatura controllata, per garantire la qualità del prodotto finito. Effettuiamo un controllo approfondito di tutte le fasi del ciclo produttivo: dalla selezione delle materie prime in ingresso nello stabilimento, alle fasi di lavorazione fino al confezionamento.

Che tipologia di clienti avete?

I nostri principali clienti sono le catene di supermercati, Horeca, grossisti e distributori.

Quali sono i principali Paesi in cui esportate?

Esportiamo soprattutto in Europa - Romania, Repubblica Ceca, ad esempio, e in Asia.

La vostra azienda è sempre stata all'avanguardia e questo vi ha permesso di restare costantemente sul mercato, senza attraversare crisi. Ora state affrontando anche degli interventi per diventare più sostenibili. Cos'è per voi la sostenibilità e quali sono gli interventi che state introducendo in azienda?

Stiamo introducendo in azienda l'impianto fotovoltaico: abbiamo scelto questa misura green per alimentare la nostra impresa. Grazie all'**Ufficio Bandi e contributi** per le imprese di **Confartigianato Como** abbiamo inoltrato la domanda di agevolazione per l'ottenimento del contributo spettante. Ci è sembrato il momento giusto per intraprendere un cambiamento aziendale che ci consentirà un notevole risparmio dei costi legati all'energia elettrica.

Ylenia Galluzzo
Coordinatrice
Area Sviluppo Impresa





COME PREPARARE LA TRIPPA ALLA MILANESE (BUSECCA)

Ingredienti: Carote 1, Cipolle 1, Sedano 1 costa, Passata di pomodoro 4 cucchiaini, Acqua q.b., Chiodi di garofano 3, Ginepro 3 bacche, Pancetta (tesa) 100 g, Burro 30 g, Salvia 4 foglie, Pepe nero q.b., Trippa lavata e precotta 700 g, Fagioli bianchi precotti di spagna 200 g, Grana Padano DOP (da grattugiare) q.b.

Preparazione: Tritate finemente la cipolla, la carota, e il sedano e teneteli da parte. Fate soffriggere la pancetta con il burro (1) e poi aggiungete il soffritto di verdure (2), le foglie di salvia (3), le bacche di ginepro e i chiodi di garofano. Quando il soffritto sarà pronto aggiungete la trippa tagliata a pezzettini non molto grossi (4), fatela asciugare e poi unite qualche cucchiaino di passata di pomodoro (5), pepate e aggiungete un po' di acqua calda per consentire la cottura prolungata. Fate cuocere per almeno un'ora a fuoco moderato, sempre controllando che non si asciughi troppo, dopodiché aggiungete i fagioli bianchi di Spagna precotti (o fagioli Borlotti), scolati (6) e rimescolate per un quarto d'ora, e comunque fino a quando la busecca avrà raggiunto una consistenza densa.

Servite la trippa alla milanese in ciotole di cotto, accompagnandola con crostini di pane e un'ampia spolverata di formaggio grattugiato.



La Tripperia Uboldi



LA SOSPENSIONE DEGLI AMMORTAMENTI AI FINI CIVILISTICI PROROGATA ALL'ESERCIZIO 2021

A CURA DI FRANCESCO BILANCIA

Il **Decreto Milleproroghe** ha previsto la facoltà di differire, ai fini civilistici, la quota di ammortamento delle immobilizzazioni *materiali* ed *immateriali*, relativa al periodo d'imposta 2021 (per i soggetti con periodo d'imposta solare), per i soli soggetti che, nell'esercizio 2020, non hanno effettuato il 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni in argomento.

Per effetto delle modifiche recate, dalla legge di conversione del **Decreto Milleproroghe**, l'applicazione della disposizione viene estesa a tutti i soggetti che intendono avvalersene **indipendentemente che, nell'esercizio in corso al 15 agosto 2020, non abbiano effettuato il 100% annuo dell'ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali.**

► Pertanto, risulta estesa a tutti i soggetti, senza particolari vincoli, la possibilità, già prevista in relazione al periodo d'imposta **2020**, di differire la quota di ammortamento dei beni *materiali* ed *immateriali* relativa all'esercizio **2021** (per i soggetti con periodo d'imposta solare).

Il Decreto c.d. di **Agosto (art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies D.L. n. 104/2020)** ha introdotto la possibilità per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla sua data di entrata in vigore (**15 agosto 2020**), di non effettuare fino al **100%** dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni *materiali* ed *immateriali*, mantenendo il loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

Tale opzione può essere esercitata, in deroga all'**articolo 2426 primo comma, n. 2, del Codice civile**, ai sensi del quale il costo delle immobilizzazioni, *materiali* ed *immateriali* e la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve

Francesco Bilancia
Responsabile Area Contabilità e Fisco



essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. **La quota di ammortamento non effettuata deve essere imputata nel conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote seguenti, allungando quindi il piano di ammortamento originario di un anno.**

I soggetti che si avvalgono della facoltà devono destinare, a **riserva indisponibile** utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata.

Nel caso in cui gli utili d'esercizio risultino d'importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la **riserva** deve essere integrata utilizzando "riserve di utili" o "altre riserve patrimoniali disponibili"; in mancanza, la **riserva** è integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

La **Nota Integrativa** deve fornire le motivazioni della deroga, nonché le indicazioni relative all'iscrizione ed all'importo della corrispondente "riserva indisponibile", indicandone l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

SOGGETTI AGEVOLATI

La norma è rivolta ai **soggetti che non adottano i principi contabili internazionali**. Pertanto, possono avvalersi della deroga sugli ammortamenti i soggetti che redigono il bilancio secondo le disposizioni del **Codice civile (artt. 2423 – 2435-ter c.c.)** e dei corrispondenti principi contabili nazionali. È stato, inoltre, ritenuto ⁽¹⁾ che possano fruire della sospensione degli ammortamenti anche:

1 le **micro-imprese che utilizzano lo schema semplificato di redazione del bilancio** e non redigono la nota integrativa, le quali possono esplicitare le relative informazioni in altre parti del bilancio;

2 le **società di persone e le imprese individuali** in contabilità ordinaria che redigono il bilancio in base all'**art. 2217 c.c.**

In particolare, la **Norma di Comportamento n. 212/2021** dell'AIDC rileva che: *"per quanto concerne i soggetti interessati alla potenziale applicazione della norma, vi rientrano anche i soggetti IRPEF in contabilità ordinaria. Infatti, anche laddove si sostenesse che detti soggetti non sono tenuti al rispetto dei principi contabili nazionali, va osservato come la disposizione di cui al comma 7-quinquies ai fini IRAP rinvii, tra l'altro, all'articolo 5-bis del D. Lgs. n. 446 del 1997, norma che regola, come noto, la determinazione del valore della produzione netta delle società di persone e delle imprese individuali"*.

Tale conclusione è avvalorata dalla presenza, nelle istruzioni dei modelli di dichiarazione dei redditi, della possibilità di indicare, tra le "variazioni in diminuzione", l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali a prescindere dalla loro imputazione a conto economico.

AMBITO OGGETTIVO

L'ambito di applicazione della norma è relativo all'ammortamento delle immobilizzazioni **materiali** ed **immateriali** riferite all'esercizio in corso al **15 agosto 2020** e, per disposizione di legge, a quello successivo (bilanci chiusi al **31 dicembre 2021**, per i soggetti con l'esercizio coincidente con l'anno solare).

La norma, così come evidenzia il **"Documento Interpretativo n. 9 dell'OIC"** (**Organismo Italiano Contabilità**), non individua a che livello di immobilizzazione deve essere applicata, se al singolo cespite oppure a classi di immobilizzazioni.

⁽¹⁾ G. Ferranti: L'AIDC prende posizione in merito alla sospensione degli ammortamenti IPSOA 11 maggio 2021.

Pertanto, secondo l'OIC, è possibile applicare la deroga

- a) ai singoli elementi delle immobilizzazioni *materiali* od *immateriali*,
- b) a gruppi di immobilizzazioni *materiali* od *immateriali*,
- c) oppure all'intera voce di bilancio.

La scelta, conclude OIC, deve essere coerente con le ragioni che hanno indotto il soggetto a non effettuare gli ammortamenti. Secondo l'OIC, la sospensione è applicabile anche alle immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio (in questo caso ci si riferisce all'annualità 2021), ancorché la norma non richiami esplicitamente tale possibilità.

Modalità di applicazione

La norma consente di non effettuare fino al **100%** dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni *materiali* ed *immateriali*. Va dato, tuttavia, conto delle ragioni che hanno indotto i soggetti ad imputare a conto economico una minore quota di ammortamento rispetto a quella prevista dal piano di ammortamento (**Nota Integrativa**).

La scelta, in merito alla quota di ammortamento che il soggetto decide di non effettuare, deve essere coerente con le ragioni fornite in **Nota Integrativa**. Pertanto, nella **Nota Integrativa**, vanno indicati su quali immobilizzazioni ed in che misura gli ammortamenti sono stati sospesi oltre che le ragioni che hanno portato alla deroga ed i riflessi sulla situazione patrimoniale ed economica.

Al minor ammortamento del/dei cespiti/i è associato il prolungamento di un anno della sua/loro vita/e utile/i, prevedendo che, la **quota di ammortamento "sospesa", è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi, per tale quota, il piano di ammortamento originario di un anno.**

Si tratta di casi in cui la quota di ammortamento dell'esercizio successivo (pari al rapporto tra valore del bene ammortizzabile e vita utile residua aggiornata) non si modifica nell'importo dal momento che la vita utile del bene è stata estesa per un anno.

Secondo l'OIC, nel caso in cui non sia possibile un'estensione temporale del cespite a causa, ad esempio, di vincoli contrattuali, tecnici o legislativi, la quota di ammortamento dell'esercizio successivo (pari al rapporto tra valore del bene ammortizzabile e vita utile residua aggiornata) si modifica nell'importo, in quanto la vita utile rimane la stessa. In questi casi, la quota di ammortamento, non effettuata nel corso dell'esercizio, è "spalmata" lungo la vita utile residua del bene aumentandone pro quota la misura degli ammortamenti da effettuare.

Destinazione degli utili a "riserva"

La disposizione legislativa prevede che i soggetti che si avvalgono della deroga, sospendendo per l'annualità 2021 l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni, sono tenuti a destinare utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata a una **riserva indisponibile**. La norma dispone che, nel caso in cui gli utili d'esercizio siano di importo inferiore a quello della quota di ammortamento, la **riserva** deve essere integrata utilizzando le **riserve disponibili**. In assenza di riserve, la **riserva** è integrata accantonando gli utili degli esercizi successivi. La costituzione della **riserva** avviene in sede di approvazione del bilancio 2021.

La **riserva** va mantenuta in bilancio fino al termine del processo di ammortamento dei singoli beni "sospesi" per poi essere riclassificata tra le **riserve straordinarie**. Qualora la vita utile del bene rimanga invariata, la **riserva** si libera in corrispondenza all'imputazione, nel conto economico, delle maggiori quote di ammortamento rispetto a quelle originarie o in caso di vendita o di svalutazione del bene stesso.



AMORTIZATION SCHEDULE FOR MONTHLY PAYMENTS

Period	Regular payment	Interest paid	Principle paid	End balance
1	942.70			
2	942.70	208.33		
3	942.70	206.80	734.37	99265.63
4	942.70	205.27	735.90	98529.74
5	942.70	203.73	737.43	97792.31
6	942.70	202.19	738.96	97054.88

PROFILI FISCALI

Per i soggetti che si avvalgono della *sospensione*, la deduzione della quota equivalente all'ammortamento è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti a prescindere dall'imputazione al conto economico. La deduzione è altresì ammessa ai fini dell'applicazione dell'**Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP)** per la determinazione della relativa base imponibile ed alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti, a prescindere dall'imputazione al conto economico.

Con la risposta ad **Interpello del 17 settembre 2021, n. 607**, l'**Agenzia delle Entrate**, così come affermato anche nel corso di **Telefisco 2021**, ha chiarito che è consentito ai contribuenti la facoltà di dedurre le quote di ammortamento pur in assenza dell'imputazione a conto economico.

Fiscalità differita

Qualora ci si avvalga della *deroga* di natura civilistica (**Norma di comportamento AIDC 212/2021**), la stessa "può" (e dunque non necessariamente "deve") generare *fiscalità differita* (**principio OIC25**).

► Le *imposte differite* devono essere stanziare nel solo caso in cui gli ammortamenti non imputati in bilancio siano dedotti, per mezzo di apposita "variazione in diminuzione", in sede di determinazione della base imponibile.

Se tali ammortamenti, oltre che non imputati non vengono dedotti, la fiscalità differita non deve essere rilevata.

► Laddove l'impresa, in sede di redazione del bilancio, decida di avvalersi della *deroga*, ha quindi la facoltà, ma non l'obbligo, di dedurre tali ammortamenti in sede di dichiarazione dei redditi, apportando una apposita "variazione in diminuzione" in sede di determinazione della base imponibile.

Misura della deduzione

L'**Agenzia delle Entrate (Telefisco 2022)** ha espresso il parere che, nel caso in cui l'impresa decida di dedurre fiscalmente gli ammortamenti "sospesi", per la quantificazione della quota di ammortamento deducibile occorre far riferimento ai piani di ammortamento effettivamente utilizzati dal contribuente negli esercizi precedenti.

La risposta dell'Agenzia delle Entrate 3 febbraio 2022 n. 66/2022 riguardante la deduzione fiscale delle quote di ammortamento e "Super Ammortamento"

Con riguardo alla "facoltà" di differire la quota di ammortamento maggiorato determinata in applicazione del cd *Super Ammortamento*, l'**Agenzia delle Entrate** precisa che (**circolare n. 4/E del 2017**), la maggiorazione del **40%** si concretizza in una deduzione che opera in via "extracontabile" e che va fruita per quanto riguarda l'ammortamento dei beni in base ai coefficienti stabiliti dal **D.M. 31 dicembre 1988**, ridotti alla metà per il primo esercizio.

Pertanto, in considerazione della natura "extracontabile" delle deduzioni del cd. *Super Ammortamento*, che la rende autonoma rispetto al transito al conto economico degli ammortamenti contabili, l'**Agenzia delle Entrate** conclude che la sospensione degli **ammortamenti civilistici (comma 7-bis)**, non determinano alcun rinvio delle quote del cd. *Super Ammortamento* da dedurre nel periodo d'imposta di competenza.



18

IL LAVORO MINORILE

A CURA DI GIUSEPPE CONTINO

DISCIPLINA DEL RAPPORTO

La disciplina del lavoro minorile è contenuta nella L. n. 977/1967 e successive modifiche tra cui, in particolare, le innovazioni apportate in materia dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296.

Le disposizioni sul lavoro dei minori si applicano anche all'apprendistato, ai contratti di formazione e lavoro e al lavoro a domicilio.

La normativa pone un accento importante sui soggetti da tutelare, minori di **18 anni**, che hanno un contratto o rapporto di lavoro, anche speciale. La legge prevede la seguente distinzione:

- a) **bambino**, da intendersi come il minore che non ha ancora compiuto i **16 anni** di età o che è ancora soggetto all'obbligo scolastico;
- b) **adolescente**, da intendersi come il minore di età compresa tra i **16** ed i **18 anni** di età e che non è più soggetto all'obbligo scolastico.

ETÀ PER L'AMMISSIONE AL LAVORO

A far data dal 1° settembre 2007 l'età di accesso al lavoro viene elevata da 15 a 16 anni, con l'obbligo di istruzione obbligatoria per almeno

dieci anni, finalizzata quest'ultima a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

In via generale vige il divieto di adibire al lavoro i bambini, tuttavia l'Ispettorato territoriale del lavoro può autorizzare, previo assenso scritto dei titolari la potestà genitoriale, l'impiego dei minori in attività lavorative di carattere culturale, artistico, sportivo o pubblicitario, nel settore dello spettacolo e nella realizzazione di programmi radiotelevisivi, purché non venga pregiudicata la sicurezza, l'integrità psico-fisica e lo sviluppo del minore, la frequenza scolastica o la partecipazione a programmi di orientamento o di formazione professionale.

Giuseppe Contino
Responsabile Area Lavoro



VIOLAZIONE DEI LIMITI DI ETÀ PER L'AMMISSIONE AL LAVORO

La violazione dei limiti di età per l'ammissione al lavoro comporta la nullità del contratto di lavoro. Nonostante tale nullità il minore ha comunque diritto:

1 alla retribuzione per tutto il tempo in cui il rapporto ha avuto, di fatto, esecuzione (**art. 2126, comma 2, cod. civ.**);

2 alla costituzione della posizione assicurativa mediante il versamento dei contributi da parte del datore di lavoro ed alle prestazioni previdenziali delle assicurazioni generali obbligatorie.

LAVORI VIETATI

L'**art. 6 della L. n. 977/1967** dispone poi il divieto di adibire gli adolescenti alle lavorazioni, ai processi ed ai lavori espressamente indicati nell'**Allegato I** alla stessa legge. In particolare, sono vietate le mansioni che espongono agli agenti fisici, biologici e chimici ed una serie di processi e lavori pericolosi e/o pesanti.

In deroga al divieto, le mansioni, i processi ed i lavori indicati nell'allegato, possono essere svolti, con preventiva autorizzazione dell'Ispettorato territoriale del lavoro e previo parere della **ASL** competente per territorio, per motivi didattici o di formazione professionale e soltanto per il tempo strettamente necessario alla formazione stessa, purché sotto la sorveglianza di formatori competenti anche in materia di prevenzione e di protezione e nel rispetto di tutte le condizioni di sicurezza e di salute previste dalla vigente legislazione.

Il **Ministero del lavoro** ha precisato che il rapporto di apprendistato rientra nella deroga sopra citata in quanto l'apprendista durante il periodo di tirocinio svolge, oltre che un'attività lavorativa anche un'attività di formazione pratica continua e pertanto tale attività concretizza quella formazione professionale sottoposta a preventiva autorizzazione dell'Ispettorato territoriale del lavoro.

Allegato I

I. Mansioni che espongono ai seguenti agenti

1. AGENTI FISICI:

a) atmosfera a pressione superiore a quella naturale, ad esempio in contenitori sotto pressione, immersione sottomarina, fermo restando le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 321;

b) rumori con esposizione media giornaliera superiore a 90 decibel LEP-d.

2. AGENTI BIOLOGICI:

a) agenti biologici dei gruppi di rischio 3 e 4 ai sensi dell'articolo 268 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

3. AGENTI CHIMICI:

a) sostanze e miscele che soddisfano i criteri di classificazione del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio in una o più delle seguenti classi di pericolo e categorie di pericolo con una o più delle seguenti indicazioni di pericolo:

- tossicità acuta, categorie 1, 2 o 3 (H300, H310, H330, H301, H311, H331);
- corrosione della pelle, categorie 1 A, 1 B o 1C (H314);
- gas infiammabile, categorie 1 o 2 (H220, H221);
- aerosol infiammabili, categoria 1 (H222);
- liquido infiammabile, categorie 1 o 2 (H224, H225);
- esplosivi, categoria "esplosivo instabile", o esplosivi delle divisioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 (H200, H201, H202, H203, H204, H205);
- sostanze e miscele autoreattive, di tipo A, B, C o D (H240, H241, H242);
- perossidi organici, di tipo A o B (H240, H241);
- tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola, categorie 1 o 2 (H370, H371);
- tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione ripetuta, categorie 1 o 2 (H372, H373);
- sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1, sottocategorie 1 A o 1 B (H334); - sensibilizzazione della pelle, categoria 1, sottocategorie 1 A o 1B (H317);
- cancerogenicità, categorie 1 A, 1 B o 2 (H350, H350i, H351);
- mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 A, 1 B o 2 (H340, H341);
- tossicità per la riproduzione, categorie 1 A o 1 B (H360, H360F, H360FD, H360Fd, H360Df).

b) sostanze e miscele di cui al Titolo IX, Capo II, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

c) piombo e composti;

d) amianto.

II. Processi e lavori

Il divieto è riferito solo alle specifiche fasi del processo produttivo e non all'attività nel suo complesso.

1) Processi e lavori di cui all'allegato XLII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

2) Lavori di fabbricazione e di manipolazione di dispositivi, ordigni ed oggetti diversi contenenti esplosivi, fermo restando

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Ai sensi dell'**art. 7** della **L. n. 977/1967** il datore di lavoro, prima di adibire i minori al lavoro ed a ogni modifica rilevante delle condizioni di lavoro, è tenuto ad effettuare la valutazione dei rischi, con particolare riguardo a:

- a) sviluppo non ancora completo, mancanza di esperienza e di consapevolezza nei riguardi dei rischi lavorativi, esistenti o possibili, in relazione all'età;
- b) attrezzature e sistemazione del luogo e del posto di lavoro;
- c) natura, grado e durata di esposizione agli agenti chimici, biologici e fisici;
- d) movimentazione manuale dei carichi;
- e) sistemazione, scelta, utilizzazione e manipolazione delle attrezzature di lavoro, specificatamente di agenti, macchine, apparecchi e strumenti;
- f) pianificazione dei processi di lavoro e dello svolgimento del lavoro e della loro interazione sull'organizzazione generale del lavoro;
- g) situazione della formazione e dell'informazione dei minori.

VISITA MEDICA

Per i bambini (nei casi in cui è consentita l'attività lavorativa) e per gli adolescenti l'ammissione al lavoro è consentita purché siano riconosciuti idonei a seguito di visita medica da effettuarsi, a cura e spese del datore di lavoro, presso un medico in rapporto di dipendenza con il **Servizio sanitario nazionale** o che operi in convenzione con lo stesso, sempre comunque incardinato all'interno dell'organizzazione sanitaria pubblica, come il medico di base.

L'idoneità dei minori all'attività lavorativa cui sono addetti deve essere successivamente accertata mediante visite periodiche da effettuarsi ad intervalli non superiori ad un anno.

Se il minore è adibito ad attività lavorative per le quali è disposta la sorveglianza sanitaria, le visite di cui sopra sono effettuate dal medico competente nominato dal datore di lavoro a norma del **D.Lgs. n. 81/2008**. L'esito delle visite mediche deve essere comprovato da apposito certificato.

le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 302.

3) Lavori in serragli contenenti animali feroci o velenosi nonché condotta e governo di tori e stalloni.

4) Lavori di mattatoio.

5) Lavori comportanti la manipolazione di apparecchiature di produzione, di immagazzinamento o di impiego di gas compressi, liquidi o in soluzione.

6) Lavori su tini, bacini, serbatoi, damigiane o bombole contenenti agenti chimici di cui al punto I.3.

7) Lavori comportanti rischi di crolli e allestimento e smontaggio delle armature esterne alle costruzioni.

8) Lavori comportanti rischi elettrici da alta tensione come definita dall'art. 268 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547.

9) Lavori il cui ritmo è determinato dalla macchina e che sono pagati a cottimo.

10) Esercizio dei forni a temperatura superiore a 500 °C come ad esempio quelli per la produzione di ghisa, ferroleghie, ferro o acciaio; operazioni di demolizione, ricostruzione e riparazione degli stessi; lavoro ai laminatoi.

11) Lavorazioni nelle fonderie.

12) Processi elettrolitici.

13) [Produzione di gomma sintetica; lavorazione della gomma naturale e sintetica].

14) Produzione dei metalli ferrosi e non ferrosi e loro leghe.

15) Produzione e lavorazione dello zolfo.

16) Lavorazioni di escavazione, comprese le operazioni di estirpazione del materiale, di collocamento e smontaggio delle armature, di conduzione e manovra dei mezzi meccanici, di taglio dei massi.

17) Lavorazioni in gallerie, cave, miniere, torbiere e industria estrattiva in genere.

18) Lavorazione meccanica dei minerali e delle rocce, limitatamente alle fasi di taglio, frantumazione, polverizzazione, vagliatura a secco dei prodotti polverulenti.

19) Lavorazione dei tabacchi.

20) Lavori di costruzione, trasformazione, riparazione, manutenzione e demolizione delle navi, esclusi i lavori di officina eseguiti nei reparti a terra.

21) Produzione di calce ventilata.

22) Lavorazioni che espongono a rischio silicotigeno.

23) Manovra degli apparecchi di sollevamento a trazione meccanica, ad eccezione di ascensori e montacarichi.

24) Lavori in pozzi, cisterne ed ambienti assimilabili.

25) Lavori nei magazzini frigoriferi.

26) Lavorazione, produzione e manipolazione comportanti esposizione a prodotti farmaceutici.

27) Condotta dei veicoli di trasporto, con esclusione di ciclomotori e motoveicoli fino a 125 cc., in base a quanto previsto dall'articolo 115 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e di macchine operatrici semoventi con propulsione meccanica, nonché lavori di pulizia e di servizio dei motori e degli organi di trasmissione che sono in moto.

28) Operazioni di metallizzazione a spruzzo.

29) Legaggio ed abbattimento degli alberi.

30) Pulizia di camini e focolai negli impianti di combustione.

31) Apertura, battitura, cardatura e pulitura delle fibre tessili, del crine vegetale ed animale, delle piume e dei peli.

32) Produzione e lavorazione di fibre minerali e artificiali.

33) Cernita e trituramento degli stracci e della carta usata senza l'uso di adeguati dispositivi di protezione individuale.

34) Lavori con impieghi di martelli pneumatici, mole ad albero flessibile e altri strumenti vibranti; uso di pistole fissachiodi di elevata potenza.

35) Produzione di polveri metalliche.

36) Saldatura e taglio dei metalli con arco elettrico o con fiamma ossidrica o ossiacetilenica.

37) Lavori nelle macellerie che comportano l'uso di utensili taglienti, seghie e macchine per tritare.

ORARIO DI LAVORO

► L'orario di lavoro dei minori di **anni 16** liberi dagli obblighi scolastici, non può superare le **7 ore** giornaliere e le **35 ore** settimanali.

► L'orario di lavoro dei minori di età compresa tra i **16 e i 18 anni** non può superare le **8 ore** giornaliere e le **40 settimanali**.

► Gli adolescenti, inoltre, non possono essere adibiti al trasporto di pesi per più di **4 ore** durante la giornata, compresi i ritorni a vuoto.

Riposi intermedi

La legge stabilisce che l'orario di lavoro dei bambini e degli adolescenti (anche apprendisti) non può durare, senza interruzione, più di **4 ore e mezza**.

Qualora l'orario di lavoro giornaliero superi le **4 ore e mezza**, deve essere interrotto da un riposo intermedio della durata di almeno **un'ora**, riducibile a **mezz'ora** dai contratti collettivi o, in mancanza, dall'Ispettorato territoriale del lavoro, quando il lavoro non presenti caratteri di pericolosità o gravosità.

LAVORO NOTTURNO

È vietato adibire i minori al lavoro notturno, intendendosi per notte un periodo di almeno **12 ore** consecutive comprendente l'intervallo tra le **ore 22 e le ore 6**, o **tra le ore 23 e le ore 7**.

In deroga al suddetto divieto, la normativa vigente prevede che la prestazione lavorativa del minore impiegato nelle attività di carattere culturale, artistico, sportivo, pubblicitario e dello spettacolo può protrarsi non oltre le **ore 24**. In tale caso il minore deve godere, a prestazione compiuta, di un periodo di riposo di almeno 14 ore consecutive.

Inoltre, gli adolescenti che hanno compiuto **16 anni** possono essere, eccezionalmente e per il tempo strettamente necessario, adibiti al lavoro notturno quando si verifica un caso di forza maggiore che ostacola il funzionamento dell'azienda, purché tale lavoro sia temporaneo e non ammetta ritardi, non siano disponibili lavoratori adulti e siano concessi periodi equivalenti di riposo compensativo entro tre settimane. Il datore di lavoro in tal caso deve dare immediata comunicazione all'Ispettorato territoriale del lavoro indicando i nominativi dei lavoratori, le condizioni costituenti la forza maggiore, le ore di lavoro.

RIPOSO SETTIMANALE

Ai minori deve essere assicurato un periodo di riposo settimanale di almeno **due giorni**, se possibile consecutivi, e comprendente la domenica.

In caso di comprovate ragioni di ordine tecnico e organizzativo, il periodo minimo di riposo può essere ridotto, ma non può comunque essere inferiore a **36 ore** consecutive.

Tali periodi possono essere interrotti nei casi di attività caratterizzate da periodi di lavoro frazionati o di breve durata nella giornata.

Ai minori impiegati in attività lavorative di carattere culturale, artistico, sportivo o pubblicitario o nel settore dello spettacolo, nonché, con esclusivo riferimento agli adolescenti, nei settori turistico, alberghiero o della ristorazione, il riposo settimanale può essere concesso anche in un giorno diverso dalla domenica.



In particolare, rientrano nel settore della ristorazione, sia gli esercizi di ristorazione in senso stretto, sia gli esercizi per la somministrazione di dolci come caffè, bar, negozi di pasticceria, nonché ogni altra attività assimilabile alle suddette nelle modalità di espletamento, come l'attività di produzione di paste fresche.

FERIE

I minori che non hanno compiuto i **16 anni** di età hanno diritto ad un periodo annuale di ferie non inferiore a **30 giorni**; quelli che hanno compiuto i **16 anni** di età hanno diritto ad un periodo minimo annuale di ferie stabilito dalla legislazione italiana in **20 giorni**.

SANZIONI

In relazione alle prescrizioni stabilite dalla **L. n. 977/1967**, l'**art. 26** della legge medesima) sancisce che il datore di lavoro che contravvenga: **Chiunque, senza l'autorizzazione dell'Ispettorato territoriale del lavoro fa svolgere agli adolescenti le attività di cui all'Allegato I è punito con la sanzione amministrativa fino a € 2.582.**

22

DISPOSIZIONE CONTRAVVENUTA	SANZIONE
Divieto di adibire i minori al lavoro	È punito con l'arresto fino a sei mesi
Divieto di adibire gli adolescenti alle lavorazioni indicate nell'allegato I	
Divieto di far proseguire il lavoro al minore risultato non idoneo a seguito di visita medica	
Età minima per l'ammissione al lavoro	È punito con l'arresto non superiore a sei mesi o con l'ammenda fino a € 5.164;
Svolgimento da parte degli adolescenti delle lavorazioni indicate nell'allegato I senza la sorveglianza di formatori competenti	
Comunicazione delle informazioni relative alla valutazione dei rischi ai titolari della potestà genitoriale	
Visita medica	
Lavoro notturno	
Orario di lavoro	
Riposo settimanale	



Roberto Corti
Tecnico Ufficio Ambiente



ETICHETTATURA IMBALLAGGI: SLITTA L'OBBLIGO AL 1° GENNAIO 2023

A CURA DI ROBERTO CORTI

La Legge n. 15/2022 - che ha convertito, con modificazioni, il d.l. n. 228/2021, c.d. *Milleproroghe* - ha esteso la sospensione dell'operatività dell'obbligo di etichettatura fino al 31.12.2022.

Pertanto l'obbligo di etichettatura degli imballaggi entrerà in vigore il 1° gennaio 2023.

I prodotti privi dei requisiti prescritti e già immessi in commercio o etichettati al 1° gennaio 2023 potranno essere commercializzati fino ad esaurimento delle scorte.

Entro **novanta giorni** dalla data di entrata in vigore della legge, il **Ministero della Transizione Ecologica** adotterà, con decreto di natura non regolamentare, le linee guida tecniche per l'etichettatura ambientale che verosimilmente ricalcheranno quelle del **CONAI**.

Su questo argomento, comunque, vi terremo aggiornati.

Per chiarimenti, approfondimenti o informazioni sui nostri servizi alle imprese in materia di rifiuti, è possibile contattare Confartigianato Como, Ufficio Ambiente - **Roberto Corti** (r.corti@confartigianatocomo.it) - **031.316363**





BANDI E INCENTIVI PER LE IMPRESE: COME INFORMARSI E PARTECIPARE?

A CURA DI RAFFAELLA PURICELLI

In queste ultime settimane sono diverse le misure messe in campo dalle Istituzioni a sostegno del consolidamento e dello sviluppo di imprese già esistenti e per l'avvio di nuove attività volte a sostenere processi di innovazione, digitalizzazione, internazionalizzazione, efficientamento energetico, e molte altre verranno promosse e pubblicate nei prossimi mesi.

24

Per un'impresa, indipendentemente dalle proprie dimensioni aziendali, si rivela però spesso complesso poter monitorare costantemente, in autonomia, tutti i bandi e le forme di incentivazione che vengono deliberate da Comuni, Camere di Commercio, Regioni, Ministeri, Europa, etc... verificando che la misura promossa possa essere accessibile per la propria realtà aziendale.

Altrettanto complicato risulta poi predisporre correttamente tutta la documentazione per la presentazione della richiesta di contributo, nel rispetto dei tempi previsti dal singolo bando, con l'utilizzo di piattaforme diverse di volta in volta specificate.

Affinché queste difficoltà non impediscano alle aziende di poter cogliere importanti opportunità, **Confartigianato Imprese Como**, attraverso il proprio ufficio bandi, mette a disposizione degli imprenditori personale esperto nel settore in grado di consigliarli al meglio rispetto a specifiche esigenze di investimento assicurando tutto il supporto

necessario, propedeutico all'accesso a bandi di livello locale, regionale e nazionale. Attraverso specifiche schede di sintesi le informazioni sui singoli incentivi vengono pubblicate sul sito istituzionale www.confartigianatocomo.it nell'apposita sezione **Bandi e contributi per le imprese**, primo utile strumento per conoscere le opportunità a cui eventualmente accedere segnalate anche mediante newsletter, comunicazioni mirate, etc...

Dal sito è poi possibile richiedere di essere contattati dal personale dell'ufficio bandi che raccoglierà le necessità di investimento provvedendo a programmarle, incrociandole con possibili bandi attivi o in programma ed offrendo assistenza tecnica qualificata per la verifica del possesso dei requisiti per accedere alle singole misure, la redazione di progetti e business plan, la ricerca di partner ed esperti, la presentazione della domanda, la gestione dei rapporti diretti con l'Istituzione promotrice della misura e la fase di rendicontazione fino all'ottenimento del contributo richiesto.

Raffaella Puricelli
Responsabile Area Innovazione
tecnica e Utilities



Di seguito si riportano le principali misure in premessa citate evidenziando l'importanza del possesso della firma digitale (preferibile CNS Token), richiedibile presso la Camera di Commercio di Como-Lecco o rivenditori autorizzati, indispensabile per la presentazione della richiesta di contributi (registrazione e accesso

alle piattaforme dei diversi portali, firma digitale documenti obbligatori richiesti dal bando, etc...). Ed ora, prima di addentrarvi nella lettura delle diverse misure ricordatevi di contattare sempre l'ufficio bandi prima di effettuare importanti investimenti per la vostra azienda:

bandi@confartigianatocomo.it

REGIONE LOMBARDIA PACCHETTO ENERGIA

Regione Lombardia investe **22,3 milioni di euro** a favore delle imprese artigiane iscritte e attive al **Registro Imprese** da oltre **12 mesi** con **Ateco** sezione **C** (manifatturiere), per l'attuazione di interventi di efficientamento energetico del sito produttivo i cui costi devono essere sostenuti dal **26/04/22 al 31/03/2023**.

Tra le spese ammissibili: collettori solari termici e/o impianti di microgenerazione, impianti fotovoltaici, macchinari e attrezzature in sostituzione di vecchi macchinari, caldaie ad alta efficienza, sistemi di domotica per il risparmio energetico, apparecchi **LED** a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale, spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento.

La misura prevede la concessione di un contributo a fondo perduto fino al **50%** delle spese ritenute ammissibili, nel limite massimo di **50.000 euro**.

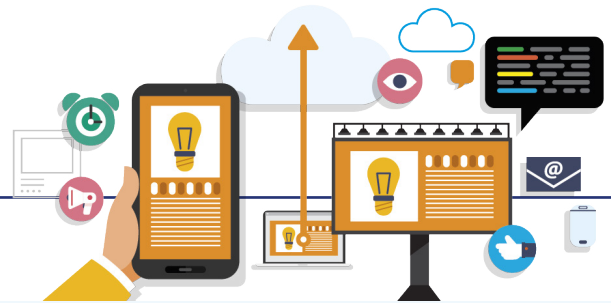
Investimento minimo richiesto di almeno **15.000 euro**. La misura prevede inoltre **9,6 milioni** per interventi di efficientamento energetico delle



micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi e **32 milioni** per interventi di efficientamento energetico degli impianti sportivi natativi e del ghiaccio.

Modalità di partecipazione e maggiori dettagli saranno disponibili con la pubblicazione dei bandi attuativi, ma le imprese interessate a partecipare con la nostra assistenza sono invitate a segnalare interesse scrivendo preventivamente a:

bandi@confartigianatocomo.it



MISE

VOUCHER CONNETTIVITÀ IMPRESE

Dal **1° marzo 2022**, fino ad esaurimento delle risorse stanziate e, comunque, non oltre il **15 dicembre 2022**, le micro, piccole e medie imprese potranno beneficiare del **voucher connettività** per abbonamenti ad internet ultraveloce.

A seconda di parametri prestazionali (velocità massima in download e banda minima garantita) relativi all'offerta attivata, sono previste **4** diverse tipologie di voucher del valore compreso tra un minimo di **300 euro** ed un massimo di **2.500 euro** per abbonamenti ad internet a velocità in download da **30 Mbit/s** ad **1 Gbit/s** (e superiori), di durata pari a **18** o **24** mesi.

Il servizio offerto dall'Operatore dovrà essere migliorativo rispetto all'intervallo di velocità della cella **AgCom** in cui ricade l'indirizzo di attivazione, tenuto conto delle prestazioni dell'eventuale contratto preesistente.

Vi invitiamo a trasmettere l'ultima bolletta (tutte le copie fronte retro) del vostro attuale fornitore di telefonia e connettività a bandi@confartigianatocomo.it per ricevere una consulenza gratuita dei nostri esperti che vi consiglieranno al meglio come efficientare il servizio risparmiando sui costi attualmente sostenuti ottenendo ove possibile il suddetto voucher.

UNIONCAMERE LOMBARDBIA

BANDO VOUCHER DIGITALE I4.0 BASE

Domande dall' 11 maggio 2022

Il Sistema Camerale Lombardo, al fine di sostenere le **MPMI** lombarde iscritte ed attive al **Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia**, in processi di digitalizzazione, promuove la misura **Voucher Digitale I4.0 base**.

L'agevolazione prevede la concessione di contributi a fondo perduto del **50%** delle spese ammissibili, sostenute dal **01/01/2022** fino al **31/01/2023**, per progetti che prevedano l'adozione/introduzione

in azienda di **tecnologie 4.0** finalizzati alla digitalizzazione di processi prodotti e servizi offerti. L'investimento minimo previsto è pari a **3.000 euro** e il contributo massimo erogabile è pari a **8.000 euro**. Le domande di contributo potranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica con l'impiego di firma digitale dalle ore **10.00** del **11 maggio 2022** fino alle ore **12.00** del **24 giugno 2022** (salvo esaurimento anticipato delle risorse).



UNIONCAMERE LOMBARDBIA

BANDO VOUCHER DIGITALE I4.0 AVANZATO

Domande dall' 17 maggio 2022

Il Sistema Camerale Lombardo, al fine di sostenere le **MPMI** lombarde iscritte ed attive al **Registro delle Imprese** (che non abbiano beneficiato in passato del Bando **Voucher digitali I4.0 Lombardia 2021**) nell'adozione/introduzione in azienda di **tecnologie digitali 4.0** con progetti di livello di complessità elevato e importi di spesa medio-alti, promuove la misura **Voucher Digitale I4.0 avanzato**.

L'agevolazione prevede la concessione di contributi a fondo perduto del **50%** delle spese ammissibili, sostenute dal **01/01/2022** fino al **30/03/2023**, per progetti che prevedano l'adozione/introduzione in azienda di **tecnologie 4.0** per consentire la digitalizzazione di processi prodotti e servizi offerti.

L'investimento minimo previsto è pari a **15.000 euro** e il contributo massimo erogabile è pari a **25.000 euro**.

Il contributo sarà concesso con procedura valutativa a graduatoria e saranno premianti interventi che prevedono azioni positive in termini di ecosostenibilità ed efficientamento energetico e/o che favoriscono la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le domande di contributo potranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica con l'impiego di firma digitale dalle ore **11.00** del **17 maggio 2022** fino alle ore **17.00** del **4 luglio 2022** (salvo esaurimento anticipato delle risorse).



REGIONE LOMBARDIA NUOVA IMPRESA 2022

Grazie al rifinanziamento di **Regione Lombardia**, approvato con **Delibera regionale XI/6228** del **04/04/2022**, è stata prevista una dotazione complessiva di **9,9 milioni di euro** per il bando **Nuova impresa 2022** finalizzato a sostenere l'avvio di nuove imprese nel territorio lombardo.

Beneficiari di questa misura: **MPMI** iscritte e in stato attivo presso il **Registro delle imprese e lavoratori autonomi con partita iva individuale** che hanno avviato la propria attività dal **1° gennaio 2022**.

A fronte di un investimento minimo di **3.000,00 euro** è previsto un contributo a fondo perduto fino al **50%** delle spese ritenute ammissibili nel limite massimo di **10.000 euro**.

Sarà possibile presentare la richiesta di contributo esclusivamente in modalità telematica sino al **31 marzo 2023**, fatto salvo esaurimento anticipato delle risorse.

UNIONCAMERE LOMBARDIA DIGITAL EXPORT 2022 Domande dall' 9 maggio 2022

Unioncamere Lombardia, nell'ambito delle iniziative previste dall'Accordo per la competitività con **Regione Lombardia**, intende sostenere le Micro, Piccole e Medie lombarde (**MPMI**) nello sviluppo e consolidamento della propria posizione sul mercato internazionale tramite un duplice intervento:

a) l'impiego di un **DEM (Digital Export Manager)** che predisponga una strategia di espansione sui mercati esteri tramite l'utilizzo degli strumenti digitali;

b) l'utilizzo dello strumento dell'e-commerce, incentivando l'accesso a piattaforme **cross border (B2B e/o B2C)** e i sistemi e-commerce proprietari (siti e/o app mobile).

Le richieste di contributo, con procedura a sportello valutativo secondo l'ordine cronologico di protocollazione, potranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, dal **9 maggio 2022** al **17 giugno 2022** (salvo esaurimento anticipato delle risorse).

27



MAECI e AGENZIA ICE con INVITALIA BONUS EXPORT DIGITALE. Al via le domande per le imprese manifatturiere

Bonus dedicato a microimprese manifatturiere in forma singola o reti/consorzi di almeno **5 microimprese** che intendono investire in nuove azioni digitali per l'internazionalizzazione.

Previsti contributi a fondo perso di **4.000 euro** a impresa singola a fronte di progetti del valore di **5.000 euro** o del valore di **22.500 euro** a fronte di spese per **25.000 euro** per reti e consorzi.

Sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda per l'acquisizione di soluzioni digitali per l'export, fornite esclusivamente da fornitori abilitati e iscritti nell'elenco che sarà costituito da **Invitalia**.

Gli interventi ammissibili dovranno puntare a sostenere l'accesso ai mercati esteri mediante: sistemi di e-commerce/siti/App verso l'estero, strategie di promozione per il canale dell'**export** digitale, digital

marketing per l'internazionalizzazione, servizi di **CMS (Content Management System)**, iscrizioni a piattaforme **SaaS (Software as a Service)** per la gestione della visibilità e spese di content marketing, servizi di consulenza per lo sviluppo di processi organizzativi e di capitale umano, upgrade delle dotazioni di hardware necessarie allo sviluppo di processi organizzativi.

Le domande potranno essere presentate in via telematica sulla piattaforma di Invitalia secondo il seguente calendario e saranno valutate in base all'ordine cronologico di invio:

■ compilazione: dal **10 maggio** al **15 luglio 2022**;

■ invio: dal **16 maggio** al **15 luglio 2022**.

Per la presentazione della domanda sono necessari: **SPID**, Firma digitale e **PEC**.



MISE

FONDO IMPRENDITORIA FEMMINILE

Da maggio le domande di contributo

Il **Ministero dello Sviluppo Economico** ha previsto un *Fondo a sostegno dell'imprenditoria femminile* del valore complessivo di **200 milioni di euro** per promuovere e sostenere l'avvio ed il rafforzamento dell'imprenditoria femminile, la diffusione dei valori dell'imprenditorialità e del lavoro tra la popolazione femminile e massimizzare il contributo quantitativo e qualitativo delle donne allo sviluppo economico e sociale del Paese.

Beneficiarie di questa misura le imprese a prevalente partecipazione femminile/lavoratrici autonome che intendono avviare una nuova attività o consolidarne una esistente dei seguenti settori di attività: industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, servizi, commercio e turismo.

► Sono ammissibili al bando spese per investimento (immobilizzazioni materiali e immateriali) e costi relativi a nuove assunzioni dedicate ai progetti candidati e spese per il circolante, entro quote massime stabilite per ogni specifica linea (**20/25%** del totale progetto).

► Per la creazione di una nuova impresa il tetto massimo di spese ammissibili è fissato a **250 mila euro**.

► I contributi a fondo perduto possono raggiungere un massimo di **100 mila euro** di spese, con una copertura prevista dell'**80%**. In caso di donne disoccupate la copertura prevista sale al **90%**.

► Se il progetto prevede spese oltre il limite dei **100 mila euro** e fino ai **250 mila euro**, la copertura scende al **50%**.

► Per il consolidamento delle imprese già attive il tetto massimo di spese ammissibili è fissato a **400 mila euro** con la seguente contribuzione:

a) per le imprese costituite **da minimo un anno e massimo tre**: il **50% come fondo perduto** e per un altro **50% come finanziamento agevolato di 8 anni a tasso zero**, fino all'**80%** delle spese ammissibili;

b) per le imprese **con più di tre anni**: **contributi a fondo perduto** per le spese di capitale circolante; **finanziamento agevolato** per le spese di investimento.

Oltre ai contributi sopra indicati, previsto anche un voucher fino a **5 mila euro** per impresa per servizi di assistenza tecnica/gestione dell'impresa.

► I programmi di investimento devono essere realizzati dopo la presentazione della domanda ed entro i **24 mesi** dalla concessione del contributo.

► Le richieste di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato, soggette a procedura valutativa formale e di merito, potranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica sulla piattaforma di **Invitalia** a partire dal prossimo mese di Maggio secondo il seguente calendario:

<p>Linea 1: Avvio nuove imprese o imprese con meno di 12 mesi</p>
<p>Compilazione dal 5 maggio 2022 Presentazione dal 19 maggio 2022 e fino a esaurimento delle risorse</p>
<p>Linea 2: Sviluppo imprese costituite da oltre 12 mesi</p>
<p>Compilazione dal 24 maggio 2022 Presentazione dal 7 giugno 2022 e fino a esaurimento delle risorse</p>

MIMS

AUTOTRASPORTO: PUBBLICATI I DECRETI PER INCENTIVI RINNOVO VEICOLI

Il **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili** ha stabilito le modalità ed i tempi per poter richiedere contributi per gli investimenti effettuati dalle imprese di autotrasporto merci per conto di terzi, effettuati dal **16 dicembre 2021**, relativi all'ammodernamento del proprio parco veicolare per un valore complessivo di **50 milioni di euro**.

Per presentare domanda sono previste due finestre:

periodo: dalle ore 10:00 del **2 maggio 2022** alle ore 16:00 del **10 giugno 2022**;

periodo: dalle ore 10:00 del **3 ottobre 2022** alle ore 16:00 del **16 novembre 2022**.

1° Interventi finanziabili:

2° ► acquisto di veicoli diesel **Euro 6** solo a fronte di una contestuale rottamazione di automezzi commerciali vecchi pari o superiore a **7 tonnellate** (da un minimo di **7.000 euro** a un massimo di **15.000 euro**)

► acquisto di veicoli commerciali leggeri **Euro 6-D Final** ed **Euro 6** di massa complessiva a pieno carico pari o superiore alle **3,5 tonnellate** fino a **7 tonnellate**, con contestuale rottamazione dei veicoli della medesima tipologia (**3.000 euro**)

► acquisto di veicoli a trazione alternativa ibridi, elettrici, **CNG** e **LNG** (da un minimo di **4.000** a un massimo di **24.000 euro**, a cui si aggiungono **1.000 euro** in caso di rottamazione contestuale di un mezzo obsoleto)

► acquisto di rimorchi e semirimorchi adibiti al trasporto combinato ferroviario o marittimo

► acquisizione di rimorchi, semirimorchi e equipaggiamento per autoveicoli speciali superiori alle **7 tonnellate** allestiti per trasporti **ATP** e sostituzione delle unità frigorifere/calorifere;

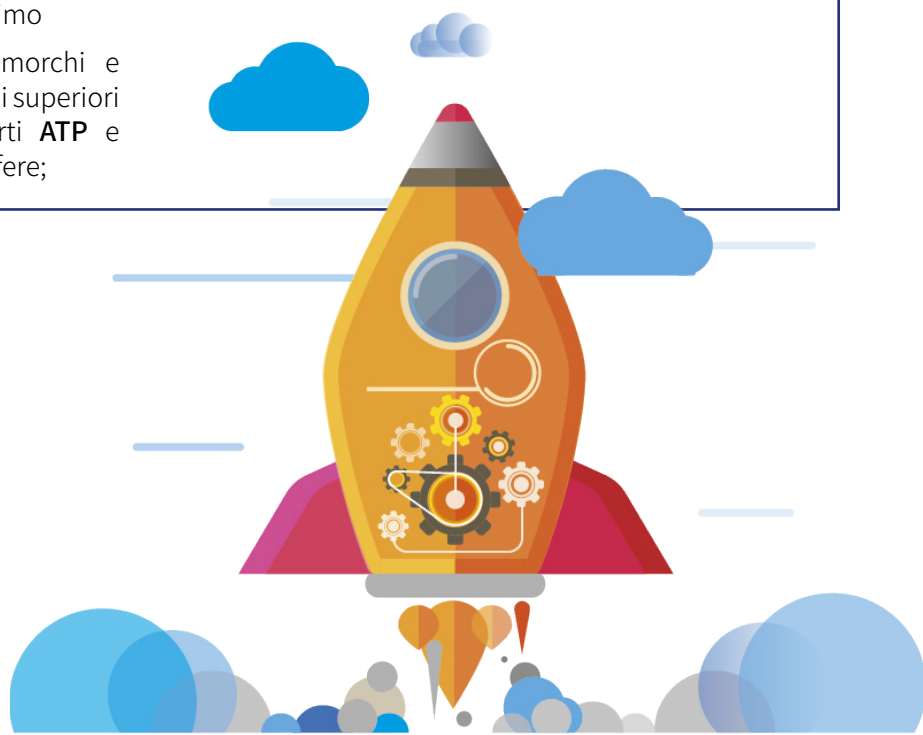
L'impresa di autotrasporto può presentare una sola domanda relativa a ciascun periodo e può comprendere diversi tipi d'investimento nel limite massimo finanziabile fissato complessivamente in **550.000 euro** per azienda.

Con ulteriori **50 milioni di euro**, ripartiti su più annualità, sono inoltre state previste dal **MIMS** le finestre temporali di incentivazione per le imprese di autotrasporto merci per conto di terzi che hanno sostenuto investimenti per il rinnovo del parco veicolare con alimentazione alternativa per l'acquisizione di veicoli ad elevata sostenibilità a partire dalla data del **23 gennaio 2022**.

Di seguito le finestre dei sei periodi previsti per la presentazione della domanda di contributo:

- **1° periodo** dalle ore 10:00 del **1° luglio 2022** al alle ore 16:00 del **16 agosto 2022**;
- **2° periodo** dalle ore 10:00 del **15 marzo 2023** al alle ore 16:00 del **28 aprile 2023**;
- **3° periodo** dalle ore 10:00 del **1° dicembre 2023** al alle ore 16:00 del **15 gennaio 2024**;
- **4° periodo** dalle ore 10:00 del **26 agosto 2024** al alle ore 16:00 del **11 ottobre 2024**;
- **5° periodo** dalle ore 10:00 del **5 maggio 2025** al alle ore 16:00 del **20 giugno 2025**;
- **6° periodo** dalle ore 10:00 del **12 gennaio 2026** al alle ore 16:00 del **20 febbraio 2026**.

Per entrambi gli incentivi occorre inviare domanda di contributo esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo ram.investimenti2022@legalmail.it





LA DELEGAZIONE LAGO E VALLI DI CONFARTIGIANATO INCONTRA I SINDACI DELLA VALLE D'INTELVI

A CURA DI ROBERTO BONARDI

Il Consiglio della Delegazione **Lago e Valli di Confartigianato Imprese Como** ha incontrato nella sede della comunità montana i sindaci delle Amministrazioni comunali più importanti della **Valle Intelvi**. (comune **Alta Valle/Centro valle/ Argegno/ Schignano** quest'ultimo anche in veste di Presidente della **Comunità Montana Lario Intelvese**).

La Presidente della delegazione **Rainoldi** aprendo l'incontro salutando i consiglieri e i sindaci presenti ringraziando per aver accolto l'invito, ha sottolineato il ruolo importante che quotidianamente **Confartigianato** svolge per il sostegno alle piccole imprese, soprattutto in questi ultimi anni ove ha cercato di essere un punto di riferimento per le imprese inerenti ai continui cambiamenti normativi in atto.

Il Presidente provinciale **Galli**, ha sottolineato l'importanza di creare una forte sinergia, una collaborazione proficua con le Amministrazioni locali in un periodo particolare come questo per valorizzare il territorio, conoscere le problematiche e assieme trovare le soluzioni.

Molti gli interventi dei consiglieri della delegazione che hanno messo sul "tavolo" le problematiche inerente alla difficoltà in Valle di "formare" nuove figure professionali dovuto al **Dumping Salariale** della vicina **Svizzera**; all'abusivismo e le sue sfaccettature; alla richiesta alle amministrazioni locali attraverso il piano **PNRR** di progetti/ bandi che possano poi favorire il tessuto produttivo della Valle; la **variante Tremezzina** ringraziando i sindaci per l'impegno messo in atto nell'accogliere e gestire il flusso di traffico di questi mesi; problemi delle imprese per i troppi cavilli burocratici e gli ultimi avvenimenti con i rincari delle materie prime, bollette dovuta alla indegna speculazione in atto; l'importanza di valorizzare il territorio organizzando e promuovendo iniziative che portino risorse e turismo in Valle.

Unisciti a noi e sostieni
la tua categoria



Prendendo la parola i Sindaci, ringraziando **Confartigianato** per l'opportunità offerta, hanno confermato la massima disponibilità a collaborare con **Confartigianato Imprese Como** su ogni iniziativa che possa aiutare il tessuto imprenditoriale sottolineando la difficoltà anche delle amministrazioni comunali in questi anni dovute al fatto che sono "saltati gli schemi", nota positiva riguarda la partecipazione dei comuni ai bandi con la ricaduta di riflesso per l'economia del territorio.

Durante l'incontro è emerso un pensiero comune, la necessità di un radicale cambio di mentalità imprenditoriale per poter affrontare i vari cambiamenti in atto.

La Presidente **Rainoldi** chiudendo l'incontro ringraziando i partecipanti ha sottolineato il lavoro proficuo della serata rinnovando lo spirito di collaborazione che il consiglio **Lago e Valli** desidera mettere in campo con le tutte le amministrazioni locali presenti nel territorio della delegazione.



Silvia Rainoldi
Presidente della Delegazione Lago e Valli

Roberto Bonardi
Responsabile Area Territori



Dona il tuo

5x1000

alla ONLUS

Per un Sorriso

codice fiscale 95083700138


Confartigianato
COMO



Dona il tuo

5x1000

all'ANCoS

codice fiscale 07166871009

COMO CITTÀ CREATIVA UNESCO SIGNIFICA ANCHE SOSTENIBILITÀ

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

L'Agenda delle Nazioni Unite 2030 (ONU 2030) per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Nell'Agenda 2030 è evidenziato che la Cultura e la Creatività sono potenti motori per lo sviluppo sostenibile. UNESCO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per la Scienza, la Cultura e l'Educazione promuove l'attuazione degli obiettivi Agenda 2030 con particolare riferimento all'Obiettivo 11, ovvero quello di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. Parliamo di sostenibilità nel progetto **Como Città Creativa UNESCO** con il Presidente del **Settore Moda di Confartigianato Como, Lorenzo Frigerio**, nonché coordinatore della linea "*Como for Green Fashion*" e con **Davide Gobetti**, Presidente della **delegazione di Como di Confartigianato** e coordinatore della linea "*Trame creative*" nel progetto **Como Città Creativa UNESCO** che, insieme, ci hanno fornito la seguente loro visione condivisa.

Tra i tratti fondativi della candidatura di Como come Città Creativa UNESCO emerge in modo preponderante la volontà di ripensare, mediante i paradigmi espressi dal Mission Statement della Rete UNESCO Città Creative, ad una policy dedicata allo sviluppo sostenibile. Da cosa parte questa linea d'azione?

A livello globale, la crisi delle materie prime esauribili con l'aumento dell'inquinamento e relativi cambiamenti climatici, hanno creato un' allerta importante soprattutto nei confronti di quelle che saranno le prossime generazioni.

Sostenibilità, dal punto di vista ecologico, significa impegnarsi per assicurare a chi verrà dopo almeno le stesse possibilità e opportunità che hanno avuto quelli che sono venuti prima.



da sinistra **Lorenzo Frigerio**
Coordinatore di "Como for green fashion"
Davide Gobetti
Coordinatore di "Trame Creative"

Sappiamo che alle imprese sarà chiesto di dimostrare la loro predisposizione alla sostenibilità per ricevere un buon rating e avere accesso ai sistemi di sostegno come il credito, necessari per continuità e sviluppo.

Negli anni passati fino ad oggi, le imprese hanno attinto molto dal territorio, sia in termini di materie prime e sia in termini di materiale umano e faunistico. Pensiamo anche al turismo e non solo alle produzioni industriali. La *conditio sine qua non* sarà quella di poter dimostrare un'attenzione a tutte le tematiche dello sviluppo sostenibile per poter rendere al territorio ricchezza e una visione a lungo termine di rispetto per il futuro del nostro pianeta e delle persone che lo abiteranno. Lo sviluppo sostenibile parte quindi da una linea d'azione che vuole spingere un cambio di passo culturale e sostenere la comprensione di quanto valga il rispetto e la tutela delle declinazioni della sostenibilità, in chiave più empatica, a lungo termine e meno egoistica e a breve termine.



Con la designazione UNESCO, Como ha accettato sostanzialmente la sfida di potersi posizionare come Città della Moda Sostenibile a livello internazionale. Cosa prevede e cosa comporta questa sfida?

In *primis*, entrare a far parte delle città creative **UNESCO**, non è un punto di arrivo ma un punto di partenza. Per continuare a far parte di questo “gruppo” bisogna dimostrare di essere attivi con continuità e coerenza, coinvolgendo tutto il distretto: dalla collettività, alle istituzioni, alle associazioni di categoria. Già in fase di candidatura e poi con la designazione, alla filiera tessile comasca è stata riconosciuta la capacità di opporsi al modello di business detto *fast fashion*, riportando l'attenzione dei consumatori sulla qualità di prodotti fatti bene e duraturi in risposta ad acquisti usa e getta e a un'economia d'espansione insensata che pregiudica la salute delle persone e del pianeta. A **Como** si fa già tanto, però spesso sono singoli che si impegnano in progetti personali che hanno per questo limiti intrinseci.

Ad oggi e per il futuro prossimo l'obiettivo credo debba essere di raggruppare trovando sinergie negli intenti, unificando gli sforzi per ottimizzare le rese, cercando poi soprattutto di dare maggiore visibilità a questi progetti sia a livello locale che a livello nazionale e internazionale.

Quali sono, all'interno del progetto Como Città Creativa UNESCO, le linee programmatiche che hanno come obiettivo la sostenibilità?

- 1) *Como for green water and textile landscapes (Moscatelli, Aquilini)* - sostenibilità ecologica.
- 2) *Como sustainable fashion district (Brenna, Pizzagalli, Tessuto)* - sostenibilità sociale ed economica.
- 3) *Como for green fashion (Frigerio, Vitali)* - sostenibilità sociale, economica ed ecologica.
- 4) *Creative patterns - trame creative (Clerici, Gobetti)* - sostenibilità sociale.
- 5) *Textile biomaterials for healthcare (Soliano)* - sostenibilità sociale.
- 6) *Fashion & women = fashion & changemakers (Orsenigo, Pozzo)* - sostenibilità sociale.

Quali sono gli ambiti su cui ci si dovrà concentrare nei prossimi tre anni per fare di Como una città sostenibile nel campo della Moda?

Cultura e formazione. Valorizzare le competenze storiche locali, rilanciandole tramite i dovuti nuovi aggiornamenti ed adeguamenti legati all'innovazione e ai cambiamenti dirompenti avvenuti negli ultimi anni. Sostenere un cambio di passo culturale per creare una collettività più consapevole delle scelte che fa e di quanto anche l'acquisto di una semplice maglietta possa avere ripercussioni a livello economico e sociale, ma anche personale. Prendendo come best practice quanto fatto da altri settori come quello agro alimentare in termini di formazione e consapevolezza del consumatore.

Insieme a Confartigianato avete presentato dei progetti ambiziosi per Como Città Creativa UNESCO: quali sono quelli a cui tenete particolarmente e che desiderereste venissero portati avanti?

I progetti presentati come associazione e condivisi con noi per una questione di competenze, dovranno tutti essere portati avanti e saranno sostenuti dall'ufficio **UNESCO Como** e dal Comitato Operativo in tutti i modi possibile. In genere, tutti i progetti che riguardano formazione, cultura e i giovani ci stanno particolarmente a cuore e faremo tutto il possibile nella nostra possibilità per sostenerli e portarli avanti al meglio.

Ci stanno particolarmente a cuore i progetti che possano mettere in evidenza l'importanza di tramandare le competenze legate alla creatività, non affine a se stessa, ma intesa in termini di competenze di prodotto e saper fare artigianale; che ci sono riconosciute a livello mondiale e che contraddistinguono il distretto in termini di specificità uniche riconducibile ai concetti e alle definizioni di qualità.

Ylenia Galluzzo
Coordinatrice
Area Sviluppo Impresa



WEBINAR GRATUITO

LINKEDIN PER LE PMI E I PROFESSIONISTI



19 Maggio 2022

18:30 - 19:30



Per iscriverti, scrivi a formalab@confartigianatocomo.it

E' ora di pianificare il miglior scenario possibile.



Soluzioni assicurative per la vostra attività

Bressanelli Galli Gelpi Porta & C. Srl

Via Canturina, 83/B - 22100 Como
Tel. 031-307933
www.agenziaturich.it/co002

Assibroggi di Niccolo' e Chiara Broggi & C. Sas

Via 5 Giornate, 63 - 22100 Como
Tel. 031-268142
www.agenziaturich.it/co001

Forcella Andrea Gabriele

Corso Xxv Aprile - Condominio Le Grigne, 74/E - 22036 Erba
Tel. 031-644846
www.agenziaturich.it/co510

Assicurazioni IN Sas

Corso Brianza, 31 - 22066 Mariano Comense
Tel. 031-751548
www.agenziaturich.it/co508

Sartori Assicurazioni di Sartori Velia Sas

Via Martin Luther King, 14/16 - 22063 Cantù
Tel. 031-712474
www.agenziaturich.it/co501



SEDI

SEDE CENTRALE COMO

Viale Roosevelt, 15
Tel. 031.31.61
Fax 031.278.342
como@confartigianatocomo.it
www.confartigianatocomo.it

UFFICI TERRITORIALI:

CANTÙ

Corso Unità d'Italia, 20
Tel. 031.712337 - Fax 031.715956
cantu@confartigianatocomo.it

COMO

Viale Roosevelt, 15
Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342
como@confartigianatocomo.it

DONGO

Via Statale, 7
Tel. 0344.81818 - Fax 0344.81365
dongo@confartigianatocomo.it

ERBA

Via Hayez n. 6, frazione Arcellasco
Tel. 031 641.969 - Fax 644.281
erba@confartigianatocomo.it

LOMAZZO

Via Priv. Monte Pollino 5
Tel. 02.96779170 - Fax 02.96370750
lomazzo@confartigianatocomo.it

MENAGGIO

Via IV Novembre, 30
Tel. 0344.31128 - Fax 0344.32927
menaggio@confartigianatocomo.it

SAN FEDELE INTELVI

Largo 4 Novembre, 7
Tel. 031.830719 - Fax 031.830106
sanfedele@confartigianatocomo.it

VILLA GUARDIA

Via Monterosa - Center Vill
Tel. 031.480250 - Fax 031.481427
villaguardia@confartigianatocomo.it

PATRONATO INAPA

22100 Como - Viale Roosevelt, 19/a
031.316.241 - Fax 031.316.245
inapa@confartigianatocomo.it

RECAPITI:

BELLAGIO

Via Garibaldi, 1
bellagio@confartigianatocomo.it
(tutti i LUN. 8,30 - 12,30)

MARIANO COMENSE

Via Sant'Ambrogio, 37
c/o Oratorio di Sant'Ambrogio.
Tel. 031.712337
mariano@confartigianatocomo.it
(tutti i MER. 8,30 - 13,00)

MOZZATE

Piazza Medici, 23 - Tel. 02.96779170
mozzate@confartigianatocomo.it
(tutti i MERC. 9,00 - 12,30)

PORLEZZA

Via Cuccio 8
porlezza@confartigianatocomo.it
(tutti i MERC. 8,30 - 12,30)

L'ARTIGIANO COMASCO

ANNO LXXII

ORGANO UFFICIALE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

periodico mensile inviato a tutti i soci di
Confartigianato Imprese Como.

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della
comunicazione n. 7989.

BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

I NOSTRI INDIRIZZI MAIL

Presidente

presidente@confartigianatocomo.it

Segreteria e Direzione Generale

direzione@confartigianatocomo.it

Area Contabilità e Fisco

fiscale@confartigianatocomo.it

caaf@confartigianatocomo.it

Area Lavoro

sindacale@confartigianatocomo.it

Area Sicurezza e Formazione

ambientesicurezza@confartigianatocomo.it

medicina@confartigianatocomo.it

formazione@confartigianatocomo.it

qualita@confartigianatocomo.it

Area Innovazione e Utilities

Servizi.Innovativi@confartigianatocomo.it

bandi@confartigianatocomo.it

cenpi@confartigianatocomo.it

cait@confartigianatocomo.it

Formazione

formalab@confartigianatocomo.it

Tesseramento

info@confartigianatocomo.it

Categorie

categorie@confartigianatocomo.it

Territorio

delegazioni@confartigianatocomo.it

Sportello Elba

sportelloelba@confartigianatocomo.it

Sportello Wila Sanarti

sportellowilasanarti@confartigianatocomo.it

Sportello Superbonus 110

Superbonus110@confartigianatocomo.it

SOS Covid

sos@confartigianatocomo.it

Per un Sorriso Onlus

info@perunsorrisoonlus.it

Inapa

inapa@confartigianatocomo.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Presidente Roberto GALLI

Segretario Generale Alberto CAMEL

Direttore responsabile Alberto CAMEL

Pubblicità CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO SRL

Viale Roosevelt, 15 - Como - Tel. 031.3161

Grafica TECIDEA di Fasola Corinne | Comunicazione Aziendale

FORD HYBRID



TRANSIT CUSTOM HYBRID

ANTICIPO
ZERO | € 289 AL MESE
IVA ESCLUSA



iperauto

COMO - CANTÙ

www.iperauto.it

TAN 3,99% TAEG 5,00%. DURATA 48 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLO, RESTITUIRLO O TENERLO VERSANDO € 11.875.

Offerta valida fino al 30/04/2022 su Transit Custom Van Trend 280 L1H1 EcoBlue Hybrid 130CV Euro 6.2 MY2022.5 a € 21.750,00 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusa), grazie al contributo del Ford Partner. Esempio di finanziamento IdeaFord **RISERVATO AD IMPRESE O A SOGGETTI TITOLARI DI PARTITA IVA** a € 21.750,00 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusa). Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 48 quote da € 286,49 (IVA esclusa) escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 11.875,00 (IVA esclusa). Importo totale del credito di € 22.340,00 (IVA esclusa) comprensivo dei seguenti servizi facoltativi: Assicurazione "Guida Protetta", Assicurazione sul Credito "NEW4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS e distribuite dall'intermediario Ford Credit Italia S.p.A. Totale da rimborsare € 25.874,43 (IVA esclusa). Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 3,99%, TAEG 5,00%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 80.000, costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. Transit Custom Van: **Ciclo misto WLTP consumi da 6,9 a 9,1 litri/100km, emissioni CO2 da 182 a 239 g/km.**